



## ANNULLI DI SORESINA



### ANNULLI DELL'UFFICIO POSTALE DI SORESINA DAL 1800 AL 1945

Da tempo vado raccogliendo, materiale filatelico e postale inerente alla Città di Soresina, questa mia passione mi ha portato a uno studio approfondito sugli annulli postali di Soresina che qui presento.

### BREVI NOTIZIE SUL SERVIZIO POSTALE DELL'EPOCA







A Soresina, risulta già attivo nel 1787 un piccolo ufficio postale di terza classe dipendente da Pizzighettone. Inizialmente esisteva solo un servizio di pedoneria che serviva a collegare Soresina con Pizzighettone e quindi attraverso la messaggeria Cremona - Milano al resto della Lombardia.

L'ufficio postale fu ereditato e quindi mantenuto in funzione anche dall'efficiente amministrazione del Lombardo Veneto. Originariamente vi era ancora il servizio di pedoneria precedente fino verso il 1830, che fu poi abolito in seguito alla creazione di una messaggeria tra Cremona e Soncino, che transitando anche da Soresina, rendeva inutile la mansione del pedone.

Dopo l'annessione della Lombardia al Regno Sardo si ha una riassetto postale che vede come prima tappa un periodo di "Luogotenenza" da giugno ad agosto del 1859, seguito successivamente da una prima classificazione di tutte le direzioni e uffici postali facenti parte della passata amministrazione austriaca. Normalizzatasi la situazione, nel 1860 si procedette alla definitiva classificazione degli uffici postali preesistenti e a quelli di nuova istituzione; Soresina fu classificata con un ufficio di 2<sup>a</sup> classe.







Inizialmente si utilizzò ancora il sistema di distribuzione postale del Lombardo Veneto, servizi poi aboliti oltre che per effetto della nuova creazione dei distretti postali, anche per l'attivazione delle linee ferroviarie, di questo miglioramento ne beneficiò anche Soresina con l'apertura nel 1863 della linea Treviglio – Cremona.



TABELLA RIASSUNTIVA DEI VARI ANNULLI				
TIPO	DENOMINAZIONE	COLORE	PERIODO D'USO	PAG.
	OVALE	NERO O BRUNO	feb. 1811 / mar. 1812 giu. 1818 / mar. 1827	06
	LINEARE	BRUNO O ROSSO	lug. 1815 / ago. 1829 feb. 1828 / mag. 1840	07
	STAMPATELLO DIRITTO CON DATA	NERO	mag. 1840 / apr. 1858	08
	UN CERCHIO CON ORNATO	NERO	mag. 1858 / giu. 1861	09/ 10
	DOPPIO CERCHIO CON LOSANGA IN BASSO	NERO	28 giu. 1861 / mag. 1866	11
	NUMERALE A PUNTI	NERO	mag. 1866 / feb. 1877	12



**TABELLA RIASSUNTIVA DEI VARI ANNULI**

TIPO	DENOMINAZIONE	COLORE	PERIODO D'USO	PAG.
	DOPPIO CERCHIO CON ROSETTA IN BASSO	NERO	1873 / 1880	13
	NUMERALE A SBARRE	NERO	feb. 1877 / dic. 1889	14
	CERCHIO GRANDE	NERO	gen. 1890 / dic. 1894	15
	TONDO RIQUADRATO PRIMO TIPO	NERO	gen. 1895 / dic. 1902	16
	TONDO RIQUADRATO SECONDO TIPO	NERO	gen. 1903 / lug. 1907	16
	TONDO RIQUADRATO TERZO TIPO	NERO	gen. 1905 / lug. 1913	17

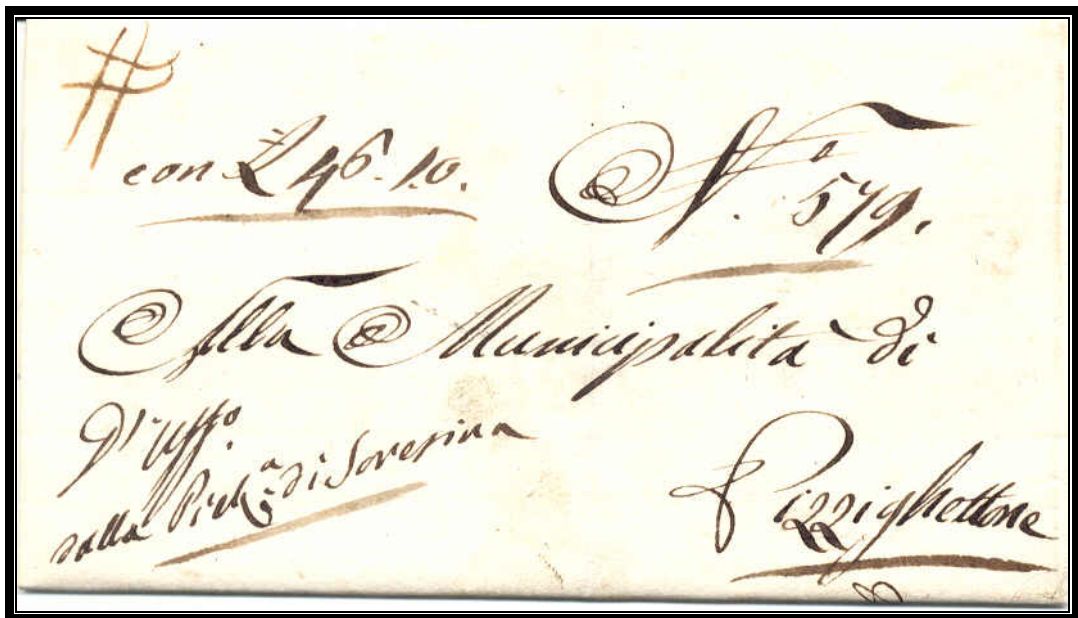


**TABELLA RIASSUNTIVA DEI VARI ANNULLI**

TIPO	DENOMINAZIONE	COLORE	PERIODO D'USO	PAG.
	TONDO RIQUADRATO QUARTO TIPO	NERO	gen. 1903 / apr. 1910	18
	GULLER PRIMO TIPO	NERO	1913 / 1945	19
	GULLER SECONDO TIPO	NERO	1914 / 1945 Usato anche in periodo di Repubblica fino al 1947	20
	FRAZIONARIO	NERO	1924 / 1932	21
	GULLER GRANDE	NERO	1939 / 1945 Usato anche in periodo di Repubblica fino al 1953	22/24



**NESSUN ANNULLO:** nell'ufficio postale di Soresina nel primo periodo del Regno Cisalpino non si riscontra ancora l'utilizzo di annulli.



Lettera spedita da Soresina il 25 giugno 1807 per Pizzighettone.  
Segno di staffetta nell'angolo alto di sinistra.



**OVALE:** con la formazione del Regno Italico anche Soresina venne dotata del primo bollo, di fattura locale, con forma ovale, di colore nero o bruno. Si conosce un suo uso certo dal febbraio 1811 fino al marzo 1812 e dal giugno 1818 fino al marzo 1827.



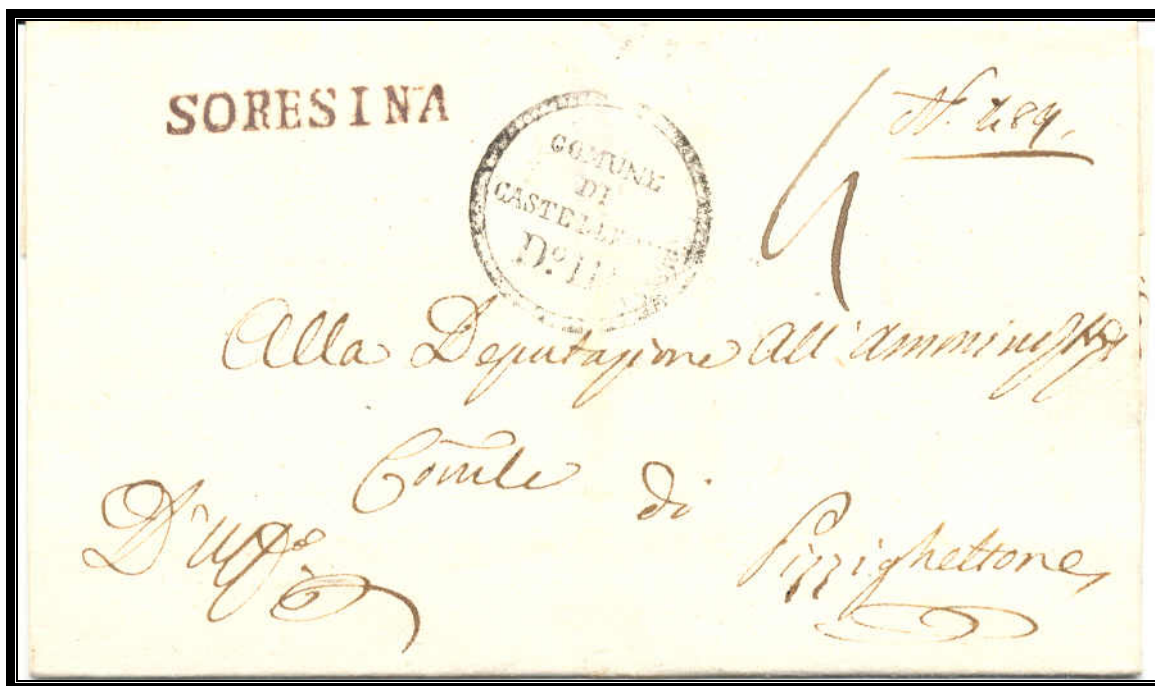
Lettera spedita il 22 febbraio 1811 per Reggio. Segno di tassa 20 centesimi e bollo di transito Pizzighettone. **Ovale con zigrinatura sulla corona esterna.**



Lettera spedita da Soncino il 7 marzo 1822 per Pizzighettone e transitata dall'ufficio postale di Soresina. **Ovale senza zigrinatura sulla corona esterna.**



**LINEARE:** un altro bollo in dotazione all'ufficio postale di Soresina nel periodo del Regno Lombardo Veneto era quello lineare stampatello di colore bruno in uso dal luglio del 1815 fino all'agosto del 1829; e di colore rosso dal febbraio del 1828 fino al maggio del 1839.



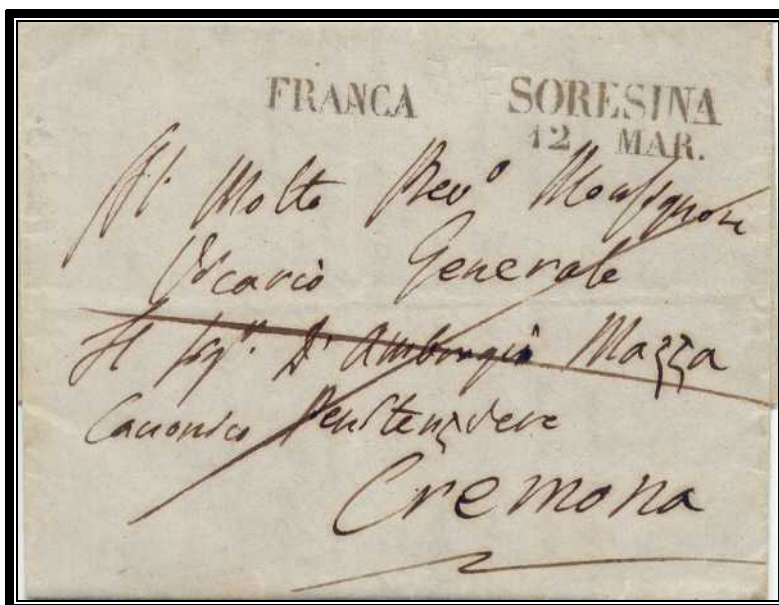
Lettera spedita da Castelleone il 28 agosto 1829 per Pizzighetone e transitata dall'ufficio postale di Soresina. Tassata con 4 carantani. **Bollo lineare color bruno.**



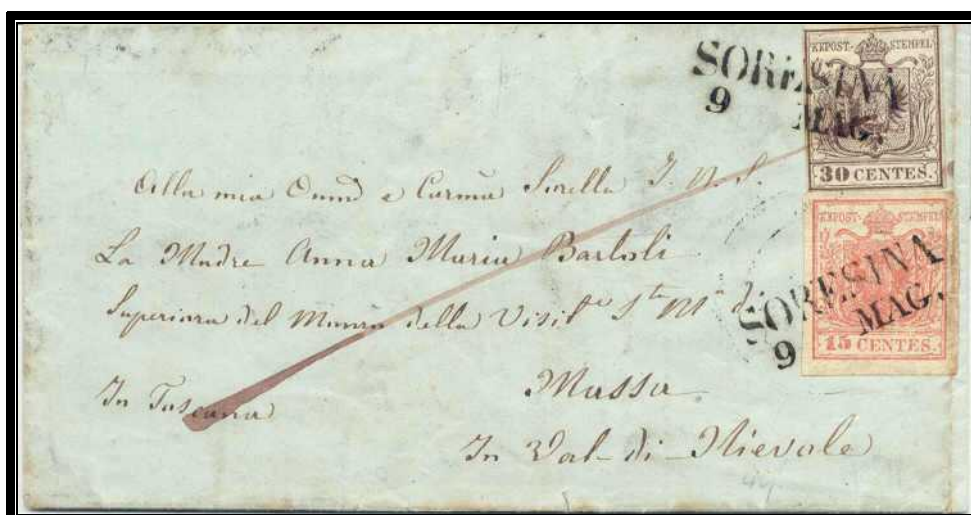
Lettera spedita il 17 aprile 1832 per Milano. Tassata con 4 carantani. **Bollo lineare color rosso.**



**STAMPATELLO DIRITTO CON DATA:** fra gli anni 1839 e 1840 l'Amministrazione delle Poste del Regno Lombardo Veneto decise di fornire una serie di timbri a molti uffici postali, solitamente un bollo lineare con data, ritirando nello stesso tempo i vecchi timbri ancora in dotazione, nella maggior parte ancora di origine napoleonica. La fornitura ed il ritiro per Soresina avvenne il 9 maggio 1840 dando in dotazione un timbro lineare stampatello diritto con data. Il bollo, di colore nero, resta in uso fino ad aprile del 1858.



Lettera spedita il 12 marzo 1847 per Cremona. Timbro accessorio FRANCA. Bollo stampatello diritto su prefilatelica.

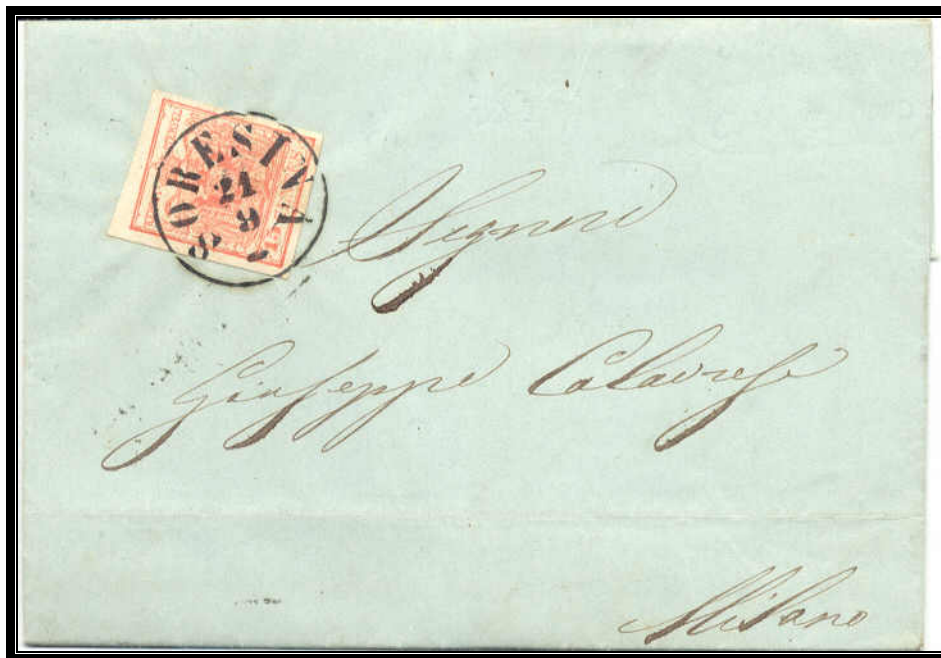


Lettera spedita il 9 marzo 1852 per Massa in Val di Nievole ed affrancata con 15 cent. n.5 rosa II tipo + 30 cent. n.7a bruno chiaro I tipo e I tiratura. Annullo stampatello diritto su prima emissione del Lombardo Veneto.

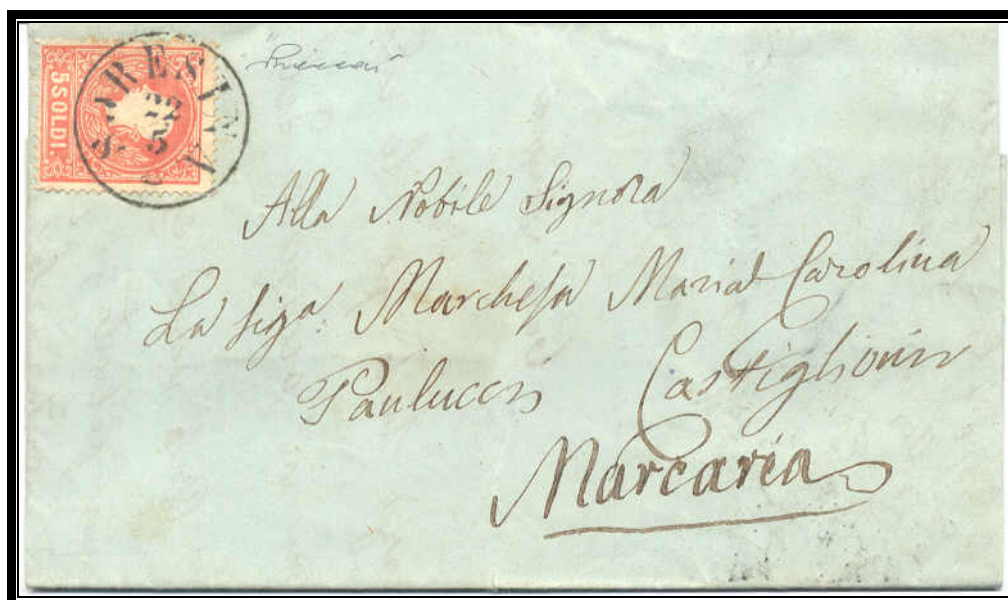




**UN CERCHIO CON ORNATO:** nel maggio del 1858 l'amministrazione austriaca consegnò a Soresina un nuovo annullo, denominato circolare semplice con ornato, di colore nero, usato fino a giugno del 1861 nel primo periodo del riordino postale del Regno d'Italia.



*Lettera spedita il 21 settembre 1858 per Milano ed affrancata con 15 cent. n.20c rosso vermiglio III tipo. Annullo un cerchio con ornato su prima emissione del Lombardo Veneto.*



*Lettera spedita il 22 maggio 1859 per Marcaria ed affrancata con 5 soldi n.30 rosso. Annullo un cerchio con ornato su seconda emissione del Lombardo Veneto.*



Gran parte di raccomandata spedita il 2 marzo 1860 per Milano ed affrancata con 20 cent. n.15B azzurro scuro + 3 valori da 40 cent. n.16Ba vermiglio mattone. Annullo un cerchio con ornato su IV emissione di Sardegna.



Lettera in franchigia postale del 18 giugno 1861 per Genivolta. Ultimi giorni d'uso del bollo tipo un cerchio con ornato, non catalogata dal Sassone.



**DOPPIO CERCHIO CON LOSANGA IN BASSO:** con l'entrata in vigore della riforma delle nuove Poste Italiane, che ricalcava le bollature studiate per gli uffici del regno di Sardegna, il 28 giugno 1861 fu attribuito a Soresina un annullo appartenente ad uffici di 2<sup>a</sup> classe.



Lettera spedita il 2 giugno 1863 per Brescia ed affrancata con 40 cent. n.16F rosa vermiglio + 2 valori da 10 cent. n.14E bistro. Annullo doppio cerchio con losanga in basso su IV emissione di Sardegna.



Lettera spedita il 2 novembre 1863 per Orzinuovi ed affrancata con 15 cent. n.13. Annullo doppio cerchio con losanga in basso su emissione del Regno d'Italia.



**NUMERALE A PUNTI:** prendendo spunto da altre Amministrazioni postali (Francia e Gran Bretagna) anche le Poste Italiane adottarono gli annullatori a punti usati come sistema più valido per impedire il riutilizzo dei francobolli. Gli annulli erano dotati di un numero, diverso per ciascun ufficio, in ordine di classe e alfabetico, a Soresina venne assegnato il numero 2215, appartenente ad uffici di 3<sup>a</sup> classe, usato tra maggio del 1866 e febbraio del 1877.

Al bollo numerale veniva abbinato un bollo nominale con indicazione della località e della data, a Soresina si abbinò il tipo doppio cerchio con losanga in basso fino a ottobre del 1873, per poi usare il nuovo tipo doppio cerchio con rosetta in basso fino al febbraio del 1877.



*Lettera spedita il 4 novembre 1866 per Crema ed affrancata con 20 cent. n.23. Annullo numerale a punti + doppio cerchio con losanga.*



*Pieghi spedito da Genivolta ed inoltrato a Soresina il 16 gennaio 1876 per Casalmorano ed affrancato con 10 cent. n.17/I. Annullo numerale a punti + doppio cerchio con rosetta.*



**DOPPIO CERCHIO CON ROSETTA IN BASSO:** dal 1873 fu introdotto un nuovo bollo a doppio cerchio con rosetta in basso, uguale ai tipi del Regno di Sardegna. Di questo annullo si hanno diverse tipologie di utilizzo: in uso singolo oppure in abbinamento con numerale a punti o a sbarre. L'annullo fu utilizzato fino al 1880.



*Piego spedito da Annicco ed inoltrato a Soresina il 4 gennaio 1876 per Barzaniga ed affrancato con 2 cent. n.15/I.*



*Cartolina postale da 10 cent. del 15 novembre 1877 per Milano.*



**NUMERALE A SBARRE:** dal gennaio del 1877 gli annulli numerali a punti, furono sostituiti con un nuovo tipo denominato numerale a sbarre. Resta invariato il numero precedentemente assegnato 2215. Fino al dicembre del 1878 si abbinò ancora il tipo doppio cerchio con rosetta in basso, per poi passare nel gennaio del 1879 a un bollo datario nominativo detto a cerchio grande fino a dicembre del 1889.



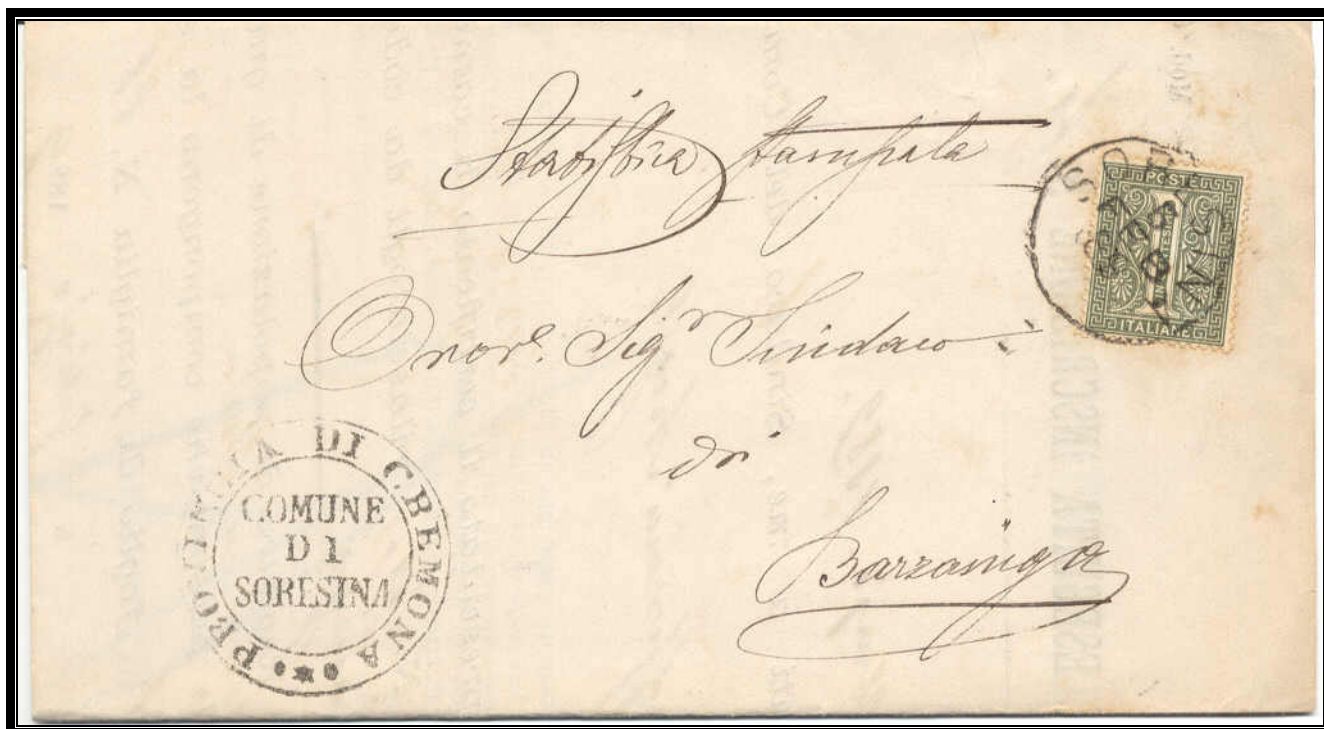
*Piego spedito da Annico ed inoltrato a Soresina il 20 gennaio 1878 per Casalbuttano ed affrancato con 10 cent. n.27. Annullo numerale a sbarre + doppio cerchio con rosetta.*



*Piego spedito il 24 settembre 1879 per Gropparello ed affrancato con 20 cent. n.28. Annullo numerale a sbarre + cerchio grande.*



**CERCHIO GRANDE:** il primo vero bollo italiano fu quello a cerchio grande (già usato in precedenza abbinato col numerale a sbarre) in cui figurava il nome dell'ufficio postale e la data con caratteri a bastoncino. A Soresina fu usato dal gennaio del 1890 fino al dicembre del 1894. A causa dell'aumentare della mole di corrispondenza anche nei centri minori, le Poste decisero di utilizzare il bollo a cerchio grande come unico annullatore sia sul francobollo che nella parte in bianco.



*Piego spedito il 5 febbraio 1889 per Barzaniga ed affrancato con 1 cent. n.14/I.*



*Cartolina postale da 10 cent .n.C17 del 30 gennaio 1894 per Torino*



**TONDO RIQUADRATO 1:** il tondo riquadrato era bollo che riuniva le funzioni del numerale a punti e del cerchio grande, ossia un unico annullo che contenesse data e luogo di partenza con garanzia del non riutilizzo del francobollo. A Soresina si cominciò ad usare il tondo riquadrato 1° tipo (con mese in cifre e tre segmenti circolari) da gennaio del 1895 fino al dicembre del 1902.



*Piego spedito da Genivolta ed inoltrato a Soresina il 27 dicembre 1896 per Annicco ed affrancato con 2 cent. n.66 + 1 cent. n.14/I. affrancatura con "due Re".*

**TONDO RIQUADRATO 2:** annullo con caratteristiche simili al tipo precedente ma con mese in lettere e due segmenti circolari, utilizzato da gennaio del 1903 fino a luglio del 1907.



*Cartolina postale del 29 settembre 1904 per Cappella Cantone, ed affrancata con 5 cent. n.70*





**TONDO RIQUADRATO 3:** annullo con caratteristiche simili ai tipi precedenti, ma con mese in lettere e due segmenti circolari, che si differenzia dal tipo 2 per l'impiego di caratteri a bastoncino, utilizzato da gennaio del 1905 fino a luglio del 1913.



Busta spedita per espresso il 30 maggio 1911 per Cassel ed affrancata con 15 cent. n.96 + 10 cent. n.82 + espresso da 25 cent. nE1.



**TONDO RIQUADRATO 4:** annullo con caratteristiche simili ai tipi precedenti, ma con mese in cifre e tre segmenti circolari che si differenzia dal tipo 1 per l'utilizzo di caratteri più piccoli (3,5 mm anziché 4 mm) e per l'impiego di punti divisori al posto delle crocette; utilizzato da gennaio del 1903 fino al aprile del 1910.



*Busta tipo commerciale del 16 novembre 1906 per Bagnacavallo ed affrancata con 15 cent. n.80.*



**GULLER 1:** dal 1913 anche a Soresina si cominciò ad usare il timbro tipo “Guller” (nome di una ditta tedesca produttrice di bolli postali a cui si ispirarono le Poste Italiane) in cui compare il datario al centro disposto su una riga e due lunette sopra e sotto, con in alto l’indicazione dell’ufficio ed in basso fra le tradizionali stellette a cinque punte, l’indicazione della città capoluogo di provincia. Questo nuovo timbro era facilmente aggiornabile nella data per mezzo di parti variabili a mezzo di rocchetti, lasciava un buon segno annullatore, rendendo nitido il nome dell’ufficio di partenza e la provincia.



*Cartolina postale del 29 maggio 1914 per Monticelli Ongina, ed affrancata con 10 cent. n.82.*



**GULLER 2:** annullo con caratteristiche simili al tipo precedente, ma con caratteri più grandi da 3,5 mm, anziché 3 mm come il tipo precedente.



Busta tipo commerciale del 25 novembre 1921 per Buren ed affrancata con 45 cent n.75. + 15 cent. n.109.



**GULLER FRAZIONARIO:** dal 1924 fu usato il bollo tipo Guller che reca in basso un doppio numero separato da un tratto e che per abitudine viene chiamato frazionario. Il doppio numero indica con le prime due cifre la città capoluogo di provincia e con le altre l'ufficio di appartenenza, a Soresina viene assegnato il numero 59 preceduto dal numero 22 Cremona. Inizialmente questi timbri erano utilizzati per i servizi a denaro, ma successivamente vennero impiegati anche sulla corrispondenza in partenza ed in arrivo. Un uso maggiore si ha dal 1929 fino al 1932 dove si riducono progressivamente.



Lettera raccomandata del 7 ottobre 1924 per Cremona ed affrancata con 1 Lira n.77. Forma con perforazione a biglietto postale.



**GULLER GRANDE** : sempre a Soresina dal 1939 si comincia ad usare un nuovo tipo di bollo Guller, simile ai precedenti, ma di diametro più grande (36 mm) e con caratteri diversi. Al datario viene aggiunto l'anno fascista e l'ora. Inizialmente dal 1939 al 1942 si utilizza il tipo con inserito il tassello al posto dell'ora.



*Busta spedita il 16 ottobre 1940 per Soncino ed affrancata con 25 cent. n.248.*



**GULLER GRANDE:** in seguito dal giugno del 1943 all'aprile del 1945 viene usato il tipo completo con ore e anno fascista.



Busta spedita il 17 agosto 1944 per la C.R.I. di Ginevra ed affrancata con Lire 1,25. n.494 soprastampa fascetto.



**GULLER GRANDE:** dall'aprile 1945 si sostituisce l'anno fascista con un tassello nero. Il timbro resta in uso anche nei primi anni della Repubblica.



*Busta spedita il 30 giugno 1945 per Tolosa ed affrancata con Lire 5 n.257 isolato; raro usato in questo periodo.*